

Il segretario regionale del Siap Marco Pace rende noto l'esito del vertice al Viminale: 261 le sedi da chiudere nel Paese

Tagli alla sicurezza, in bilico la Polstrada di Larino

LARINO. Continua la battaglia della segreteria regionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia (Siap) contro l'ipotesi di chiusura di 261 presidi territoriali di Polizia in tutta ed in particolare del Distaccamento di Polizia Stradale di Larino, del Posto di Polizia Ferroviaria di Campobasso e della Polizia Postale di Isernia.

“Nei giorni 5 e 6 marzo scorso la Segreteria Nazionale del Siap ha incontrato, a Roma, i rappresentanti del Dipartimento della Polizia di Stato Prefetti Marangoni e Piantedosi, rispettivamente Vice Capo Vicario e Vice Capo della Polizia di Stato per affrontare la razionalizzazione dei presidi di Polizia sul territorio Nazionale e la riorganizzazione dei ruoli della Polizia”, ha detto il segretario regionale del Siap Marco Pace, che ha guidato la delegazione molisana.

“Durante la riunione – ha continuato il segretario Pace – il Vice Capo Vicario della Polizia, Prefetto Marangoni, ha esposto le linee guida del progetto di razionalizzazione e chiusura dei 261 presidi territoriali di Polizia ed ha rappresentato che le previsioni di chiusura riguardano 11 comandi distaccati che espletano le funzioni di autorità locale di Polizia”.

Numeri da brivido, che annunciano la scure su 73 Uffici di Polizia Ferroviaria, 73 sezioni di Polizia Postale, 27 sezioni /sotto sezioni Polizia Stradale, 4 Nuclei Artificieri, 11 Squadre a Cavallo, 4 Sezioni Sommozzatori, 50

Squadre Nautiche, oltre agli accorpamenti e rimodulazione delle competenze di alcuni compartimenti in ambito Stradale, Ferroviario e della Zona di Polizia di Frontiera, fermo restando la struttura organizzativa dei compartimenti della Polizia Postale nei capoluoghi di regione.

“Questo è in estrema sintesi il progetto in chiave meramente ragioneristica, dal quale non si rinviene un solo criterio, una sola garanzia o anche una sola parola con riferimento alle tante specifiche professionalità acquisite nel tempo e alle migliaia di uomini e donne che dovrebbero essere ricollocati e che si celano dietro la freddezza di quei numeri – ha denunciato la segreteria regionale del Siap, confermando che “il Molise sarebbe interessato dalla chiusura del Posto Polfer di Campobasso, del Distaccamento Polstrada di Larino e dalla sezione PolPosta di Isernia”.

Ipotesi inaccettabile per Marco Pace e per il sindacato di Polizia che da anni si batte non solo per evitare la chiusura dei tre importanti presidi, ma anche per potenziarli e renderli sempre più funzionali alle esigenze della popolazione.

“Inoltre, nel corso della riunione si è appreso che quanto rappresentato è un progetto parziale e incompleto, che successivamente dovrà interessare la razionalizzazione /chiusura di alcuni Istituti di Formazione”.

Ragion per cui, il prossimo 25 marzo il Ministro dell'Interno

Alfano riceverà il Siap per affrontare e addivenire ad una soluzione del problema.

“Il Prefetto Piantedosi, delegato dal Capo della Polizia per la riorganizzazione dei ruoli della PS ha illustrato il progetto del Dipartimento che nei prossimi giorni, questa Segreteria Regionale, con appropriate assemblee sui posti di lavoro, illustrerà a tutto il personale della Ps.

Il Siap, in questi momenti difficili per la vita comune, ancora una volta è vigile accchè gli uomini e donne della Polizia di Stato non subiscano ingiustizie”, ha concluso il segretario regionale, augurandosi, per Larino, che gli sforzi compiuti anche dall'amministrazione comunale possano indurre il Ministero a tornare sui propri passi e depennare il distaccamento della Stradale dalla lista degli uffici da chiudere.

Come si ricorderà, infatti, il Comune di Larino ha offerto il comodato d'uso gratuito dei locali dell'ex carcere in via Cluenzio al fine di ospitare la nuova caserma. Progetto che ha ricevuto l'ok anche in seguito al sopralluogo tecnico espletato un paio di settimane, di cui si attende il responso finale da parte del Ministero degli Interni.

Ennio Di Loreto

